

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 APRILE 1878

guardasigilli la seguente interrogazione: quale grave causa ha motivato e può giustificare il sequestro del numero 96 del giornale il *Dovere*, ordinato dal procuratore generale di Roma e compiuto il mattino del 6 aprile 1878?

Firmato: Mussi Giuseppe.

Segue un'altra interrogazione la quale è così concepita:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il ministro guardasigilli sulle condizioni del Pubblico Ministero in Italia.

« Firmato: Muratori. »

Prego l'onorevole ministro di grazia e giustizia di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a quest'interpellanza ed a quell'interrogazione.

CONFORTI, ministro di grazia e giustizia. Sono agli ordini della Camera.

Farò solamente osservare per ciò che riguarda la interrogazione dell'onorevole Mussi, che siccome la questione la quale riguarda l'articolo del giornale *Il Dovere* dovrà discutersi innanzi ai giurati il giorno 17, perchè è stato citato il gerente con citazione diretta, mi parrebbe che si potrebbe nuocere alla serenità del giudizio se ora si portasse in discussione quest'argomento alla Camera.

Si potrebbero forse pronunciare parole le quali avessero a recare pregiudizio. Amerei quindi che quest'interrogazione mi fosse rivolta dopo che i giurati avranno pronunciato.

La Camera comprenderà di certo questo mio riserbo e accoglierà la preghiera che le rivolgo, di volere rinviarla.

MUSSI GIUSEPPE. Mi permetto di far osservare alla Camera che le interrogazioni della natura di quella ch'io presento, somigliano ai liquori ed alle essenze odorose, le quali se si conservano in un vaso aperto perdono tutta la loro fragranza e non lasciano che qualche goccia di acqua insipida, d'altra parte non credo che i giurati si lascieranno impressionare da quello che si dirà a favore o contro in questa Camera. Noi non discuteremo qui propriamente una tesi legale, discutiamo un provvedimento governativo e la sua correttezza politica.

Quindi insisterei perchè quest'interpellanza si mettesse all'ordine del giorno subito dopo quelle che riguardano la politica estera.

Del resto mi rimetto a quanto vorrà deliberare la Camera.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Alle parole dell'onorevole Mussi darò questa risposta.

Perchè si domanda: Quale motivo ha potuto condurre il Pubblico Ministero a far sequestrare il giornale; il ministro dovrà rispondere che si tratta di un reato. In queste circostanze io quindi non vorrei che

le mie risposte potessero fare qualsiasi impressione sui giurati.

Questo è quanto io ne penso; se poi la Camera crede che ciò non valga, io sono a suoi ordini. (No! No!)

La causa dovrà discutersi il 17; quindi la interrogazione può aver luogo a causa finita, ed in tal modo non si pregiudica il giudizio.

PRESIDENTE. Insiste l'onorevole Mussi?

MUSSI GIUSEPPE. Io allora ritiro la mia proposta di fronte alle osservazioni dell'onorevole ministro; non senza avvertire che questo ritardo sarà molto prolungato, perchè probabilmente fra qualche giorno la Camera non sarà più in numero, e non verrà riunita che dopo le vacanze pasquali; lasciando quindi all'onorevole ministro tutta la responsabilità, non mi oppongo al rinvio.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizioni la domanda d'interrogazione dell'onorevole Mussi sarà rimandata dopo il giudizio dei giurati intorno al sequestro del giornale *Il Dovere*.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Riguardo all'interrogazione dell'onorevole Muratori fo osservare che sono pronto fin da ora a rispondere; ma amerei che essa interrogazione fosse più precisa: essa abbraccia un campo vastissimo qual'è l'istituzione del Pubblico Ministero e ci vorrebbe un lungo spazio di tempo per rispondervi.

Io amerei, ripeto, che si precisassero i confini entro cui debbo rimanere, affinchè possa dare una risposta più soddisfacente possibile.

Voci. Non c'è.

PRESIDENTE. L'onorevole Muratori non essendo presente, gli comunicherò quando verrà, le osservazioni fatte dall'onorevole ministro guardasigilli.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI PRESENTA DIVERSI PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BACCARINI, ministro per i lavori pubblici. Ho l'onore di presentare alla Camera i seguenti progetti di legge:

Per conversione in legge del regio decreto 26 luglio 1877, n. 4009, con cui si approvò la convenzione addizionale per il servizio marittimo tra Brindisi e Taranto con prolungamento senza sussidio a Catania e Messina (V. *Stampato*, n° 30);

Per la concessione ai fratelli Mangili del servizio di navigazione sul Lago Maggiore (V. *Stampato*, n° 31);

Per l'approvazione delle spese necessarie per la